

Con questo mio scudiero  
Da te si pugnerà.

Tu Montigni vedesti?  
La sua fortuna è certa?  
E 'l tuo bel cor si merta  
L'alta real bontà.

Scuotiti! vien, combatti!  
Il punto tuo d'onore  
Può sol d'un padre al core  
Donar felicità.

Ma guai se un vil tu resti:  
Un fulmine cadrà!

*Pietro.* Oh cospetto di bacco baccone,  
Sù, da bravo mostrate coraggio!

*Sarg. figlio.* Ah mi sento smarrir la  
ragione,

Ho perduta di già la speranza!

*Soffia.* E per nulla voi dunque contate  
Del mio cor la ferma costanza?

*Sargino figlio.* Montigni!

*Soffia.* Deh! pensar voi dovete  
Che combatter frà poco dovrete

Al cospetto dun padre irritato,  
E che d'uopo or v'è d'armi e valor.

*Sargino.* E dovrò —

*Soffia, Isella.* } Darvi spirito e core.  
*Isidoro, Pietro.* }

*Sargino.* E potrò —

*Gli altri 4.* Vincer gli altri in valore.

*Sargino.* E Soffia? —

*Soffia.* Sempre fida ed amante  
Desti in voi bella fiamma d'onor.

*Sargino.* Ah che più non si tardi,  
si vada!

Si combatta, si corra al cimento!

Ah qual foco nell' alma mi sento!

Di me stesso mi rende maggior.

*Soffia, Isella, Isidoro, Pietro.*

Ah che più non si tardi, si vada!

Combattete, correte al cimento!

Mi predice un interno contento

Che sarete d'ogn' altro maggior.

## Zweiter Theil.

Ouverture zu Leonore von Beethoven.

Erstes Finale aus Oberon, von M. v. Weber.

Rezia: Dem. Grabau. Fatime: Dem. Gerhardt.

*Rezia.* Eil' edler Held — befreie dir  
Die Braut, die deiner wartet hier.  
Eh' soll die Hand mir Tod verleih'n  
Als werden eines Andern, denn dein!  
Ja — o Herr! mein Heil! mein Leben!  
Rezia ist für ewig dein,  
Liebe wusste wohl zu prägen  
Meiner Brust dein Siegel ein.  
Tief im Herzen ruht dein Bildniss,  
Dort bestimmt es ganz mein Loos,